

BLOCCATA L' "OPERAZIONE TUTOR"?

di Reginaldo Palermo da La Tecnica della Scuola del 18/5/2004

E' questa la voce che sta circolando in molte scuole da qualche giorno. In effetti il comunicato stampa diramato da Cgilscuola all'indomani dell'incontro fra Ministro e Sindacati lascia proprio intendere questo. Ma Cislscuola propone una diversa interpretazione. In questo clima di confusione forse conviene comunque continuare a lavorare "come se", salvo aggiustare il tiro a settembre.

La questione del tutor, o meglio dell'insegnante con funzioni tutoriali, continua ad animare il dibattito nelle scuole.

L'incontro del 6 maggio fra Ministro e sindacati sta fornendo ulteriori elementi di riflessione ma anche di complessità.

Secondo Cgilscuola il Ministro sta facendo marcia indietro: *"Fino ad ora ha tentato di far passare come obbligatorio il conferimento dell'incarico a svolgere la funzione tutoriale ad una parte degli insegnanti, ma ora riconosce apertamente che finché il contratto non cambia il tutor non si può fare"*.

"Una vera e propria svolta in materia - annuncia Cgilscuola - a tutti coloro che in vario modo nelle scuole stanno agitandosi per far partire il tutor, il Ministro manda a dire di fermarsi, di attendere la conclusione della contrattazione all'Aran".

Diversa è l'interpretazione di Cislscuola secondo cui, alla luce delle novità emerse nel corso dell'incontro *"le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, definiranno i percorsi (collegiali, di gruppo di studio, di commissione, ecc.), le modalità ed i tempi di gestione delle scelte del collegio dei docenti che possono anche protrarsi fino alle riunioni di programmazione/organizzazione delle attività e del lavoro per il nuovo anno scolastico, tradizionalmente calendarizzate nei primi giorni di settembre"*.

Ma come stanno davvero le cose?

In realtà al momento attuale - in mancanza di ulteriori precisazioni del Miur - continuano a valere le disposizioni della C.M. n. 29 secondo la quale *"per l'anno scolastico 2004/2005, in attesa della compiuta definizione degli ambiti di applicazione della funzione tutoriale e della realizzazione dei previsti interventi di formazione, le singole scuole, nell'ambito della propria autonomia, provvederanno al conferimento dell'incarico in questione, sulla base di criteri di flessibilità individuati dagli stessi organi, e in particolare il collegio dei docenti, competenti a fornire al dirigente scolastico i criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi"*.

Sta di fatto che le "voci" che si stanno diffondendo nelle scuole e che parlano di un vero e proprio "blocco" della "operazione tutor" rischiano di creare non pochi danni alle scuole stesse che potrebbero essere spinte a sospendere ogni forma di approfondimento e di elaborazione sull'argomento, salvo trovarsi poi a settembre a dover assumere decisioni in modo frettoloso.

E allora la soluzione giusta potrebbe essere quella di continuare a lavorare "come se" si debba davvero definire criteri e modalità di conferimento degli incarichi tutoriali, magari senza pervenire ad una delibera formale che potrà essere adottata, con le opportune modifiche, non appena si sarà conclusa la contrattazione nazionale.